

Chi ha trovato Rita Pennarola sotto il "cappuccio"...

(A proposito degli aiutanti - volontari di John Woodcock...o dobbiamo avere paura delle farfalle?)

Ormai, ho motivo di pensare che se un "giornalista" che si crede un John Woodcock di turno, o, al meno vorrebbe essere un suo aiutante-volontario, dice di fare le indagini giornalistiche, significa solamente che egli clicca parole - chiavi su Google e sceglie tra quello che salta fuori: sopra tutto tra i blog, serie e poco, quelli responsabili del loro contenuto o meno. Comunque chi sa leggere e scrivere - potrà comporre un bel tema di odor poliziesco, mafia ecc. Bisogna ammettere che qualcuno lo fa con tanta professionalità, così contribuendo alla divulgazione della "spazzatura" e "balle" (alias calunnie) anonime che trovano sui blog, spesso i volentieri firmati da persone non esistenti e non ascendibili (al meno nel mio caso) spacciandole per mie verità nascoste e rifiutandosi di capire quanto male possano arrecare con le loro conclusioni frettolose e errate alle persone vive o alla memoria dei defunti. Probabilmente credono che quelli interventi mediatici che hanno contribuito alla morte precoce anche di Gigi Sabani, di Tortora ecc ad esempio, erano fatti dai giornalisti "cattivi", mentre loro sono dei Robin Hood a combattere il male personificato in Barbaccia. Qui non mi ripeto sul caso trattasi della signora la quale ormai è familiare a tutto Internet, anche le sue pretese e modi di combattere i suoi avversari sono ben conosciuti. Sono pochi che hanno potuto capire sino in fondo la vicenda, ma non è nemmeno necessario di perdere tempo con certe sciocchezze, però se a qualcuno interessa, potrà sentire la mia "campana" sulle pagine <http://www.dinastiabarbaccia.com/Aproposito.html>, <http://www.dinastiabarbaccia.com/Stampa.html>, <http://www.teutonici.com/araldo3.html>. Ho "combattuto" la signora finché lei non ha esposto le sue idee sul proprio sito, così saranno la storia, la gente, la magistratura ecc a dare ragione o torto a questa vicenda.

Dopo aver letto l'articolo **firmato di Rita Pennarola "INCHIESTA WOODCOCK - MASSONI DA DIO"** /Giugno 2007/ io non l'ho commentato nemmeno perché non serve a niente di giustificarsi per un impasto delle fantasie e mezze verità. Ma quando sul blog **Kelebek**, l'autore ha toccato i lati più dolenti e troppo personali della mia vita, ironizzando sul dolore e morte, una replica la voglio fare.

La capacità mediatica e l'osservazione logica di **Miguel Guillermo Martinez** sono applaudibili: sarebbe stato un bravo alunno, e l'istruzione, dovunque l'ha ricevuta, l'ha utilizzata in modo efficace. Ed io mi sarei fatto due risate, se lui si fosse limitato di riportare sul suo blog nel modo anche simpatico le diatribe "reali" qui sopra menzionate. Come lui, "ho imparato da tempo a sorridere di accuse del genere. Anche se il mio narcisismo ne potrebbe soffrire..." Non ha voluto fermarsi davanti alla morte e ha osato di andare in profondità dei sentimenti, il fatto che non gli perdonerebbero né un uomo cristiano, né un [عبد](#) musulmano. La legge d'onore maschile mi spingerebbe di chiedergli una soddisfazione-un duello, ad esempio. Ma vivendo nella società moderna, buona o cattiva /è un altro lato dell'argomento/, mi tocca di agire all'insulto alla memoria di mia prima moglie con una penna, scomodandomi a replicare a coloro con chi non voglio parlare poiché per fare un loro articolo usano le leggi marziali con i protagonisti, presi di

Chi ha trovato Rita Pennarola sotto il "cappuccio"...

(A proposito degli aiutanti - volontari di John Woodcock...o dobbiamo avere paura delle farfalle?)

mira, al meno con me-mi hanno condannato e fucilato subito, senza voler sentire qualche parola da me.

Però, visto che Google riflette gli scritti, mi tocca dire i miei pensieri sulle cose per iscritto.

Per gli italiani non è più nuovo che quello che oggi ci offrono i notiziari sia della TV dello Stato che quella privata, non porta più un significato originale di notizia: ormai si spaccia per notizie le chiacchiere da comare, "la cronaca rosa da "boulevard", la cronaca nera da brividi. Non so se fa parte di un premeditato "lavaggio di cervello" alla società, ma sicuramente tutto ciò contribuisce al degrado e alla degenerazione dei gusti e del livello mediatico degli italiani, non parlando che fortemente influisce sull'igiene mentale degli spettatori. Per i bambini al meno qualche canale cerca di farci convincere che rispetta le fasce protette, ma, secondo me, ormai, noi adulti, siamo sotto attacco mediatico così violento e dannoso per la psichica che bisogna riportare le fasce protette anche per gli spettatori adulti. Mentre, una volta ardua e nobile professione di giornalista, nei tempi moderni si sta dequalificando al basso livello di pettegolo.

Tutto presumo che sia cominciato con il Google quando "Kelebek" andò a cercare chi in nostro paese impedisce ad un "gruppo pacifico di lavoratori musulmani di costruirsi un luogo per pregare". In altre parole si tratta di una Moschea probabilmente una tra le **più grandi d'Europa** che stanno edificando nel paesino di **Colle Val d'Elsa**.

Così un bravo difensore dei ingiustamente offesi va a scavare un "vero" volto di un leghista, ciò è il mio. Sicuramente nonostante tutte le esagerazioni, preferisce a me una "sovrana" che anche se si dichiara una merovingia, si proclama pure addirittura la cugina (figlia) di Maometto e Ali . Come posso competere con una tale grandezza?

Ricordandogli che tutti discendiamo da Adamo? Ma "no", io sarei pronipote di Isacco, mentre quelli che difende Kelebek discendono da Ismaele, che Dio mi perdoni la mia ironia.

Abramo, padre di entrambi, invece è ritenuto padre di tutti i credenti.

Però esiste un altro modo di legare insieme i popoli delle diverse confessioni: cancellare uno dei loro Divinità, o, tutte quante. Hanno provato e sono riusciti nel 1917. Il comunismo sarebbe un lato del complotto massonico per dominare il mondo. Non esagero, proprio questo è l'argomento dell'articolo di Rita Pennarola. Sarebbe anche un articolo decente, se la signora non stesse cercando il gatto nella stanza buia, sopra tutto quando il gatto lì non c'è.

Cancellare Dio per uguagliare tutti sotto la guida di un Architetto Universale, un Anticristo... Forte questa...

Condivido l'opinione di Kelebek che per tanti poco credenti (farisei) il cristianesimo è usato come una bandiera e un paravento politico, ma anche per i comunisti il loro "credo", anzi "non credo" è sopra tutto una politica ben precisa.

Kelebek sicuramente ha avuto l'istruzione distinta (si nota anche il liceo classico italiano), una capacità mediatica eccellente, però non gli piace e combatte qualsiasi persona che disperatamente cerca di salvare quello che è rimasto della propria casa, dove qualcuno nella sua assenza ha fatto entrare dei viandanti (in fatti attribuisce la colpa dell'immigrazione selvaggia agli imprenditori italiani che vogliono sfruttare gli operai stranieri). Nel frattempo si è rivelato che una parte degli ospiti non si accontenta del loro

Chi ha trovato Rita Pennarola sotto il "cappuccio"...

(A proposito degli aiutanti - volontari di John Woodcock...o dobbiamo avere paura delle farfalle?)

ruolo. E pian piano succede che ormai noi, italiani, ci sentiamo osservati e oppressi dall'opinione pubblica artefatta che alle nostre reazioni sull'ingiustizia del comportamento indiscreto di alcuni immigrati veniamo etichettati "razzisti": gli italiani sono richiamati di essere "tolleranti" verso l'arroganza e verso di un dito dell'immigrato puntato su di noi con il loro "lo voglio, mi devi".

Così, come leghista, mi sono trovato sotto l'acuta osservazione di Kelebek che mi incolpa il fatto di impedire alla gente di costruire un luogo per pregare. Ma stiamo scherzando? Sarà una Mega Moschea!!! Nel pieno centro di un piccolo paesino medievale. Sig. **Miguel Guillermo Martinez** sbaglia, attribuendomi il merito delle azioni contro la costruzione della moschea a Colle Val D'Elsa. Lui deve scontrarsi contro tutta la cittadina che senza successo cerca di impedire tale opera. Sicuramente questa moschea sarà una bomba a orologeria, un preannunciato disagio per l'urbanizzazione, per il quadro demografico, per la sicurezza pubblica, e sopra tutto un pericolo che potrebbe divenire incontrollabile per tutta la Val D'Elsa nei periodi di massima affluenza dei pellegrini musulmani. Quello che ci è stato imposto da qualcuno, non è così? Per distruggere la società non sempre bisogna sganciare sul paese le "Little Boy" e "Fat Man". Cominciamo con la costruzione della moschea.

Kelebek ritiene che le nostre preoccupazioni sono esagerate perché l'Italia, secondo lui, "non è un paese cristiano. È un'entità pluralista e capitalista."

Ci siamo! Anzi sostiene che "Ogni essere umano nasce musulmano". E ci rissiamo! E che il "terrorismo" è solamente una "grande fantasia hollywoodiana sull'islam".

Non voglio entrare in discussione, ci porterebbe lontano e non risolverebbe niente. Per me andava bene che ognuno agisse e vivesse secondo le proprie idee. E non mi piace subire un "lavaggio di cervello" né da parte della Mass Media, né da parte del Sig.

Miguel Guillermo Martinez e i suoi simili.

Ma Sig. **Miguel Guillermo Martinez** si è permesso di offendere i sentimenti vietati di essere toccati. E questo non permetto né a lui, né ad altri.

A questo fatto è dovuto il mio presente intervento: dov'è la Sua parola - ci sarà anche la mia. Il mondo musulmano è impazzito quando gli hanno "toccato" in modo indiscreto il loro profeta. Con quale diritto Lei ha osato di ironizzare sulla memoria di mia defunta moglie? Con il diritto della libertà di parola? Qui ha sbagliato e lo potranno confermare tutti coloro che hanno un cuore umano nel petto, senza distinzione di religione. Mi dispiace per Lei: evidentemente "non sa quello che fa". O sa e lo fa ugualmente? In tal caso ancor peggio: c'è da preoccuparsi tanto per tutti noi per difendersi da quelli come Lei.

Paolo Francesco Barbaccia
Segretario comunale **Lega Nord – Lega Toscana** per
Poggibonsi e San Gimignano

17.09.2007